

Vito Perla, un grande amico

Non avrei mai voluto dover scrivere questo ricordo per te!

Il tuo posto era altrove! Era esattamente quello che ricoprivi! Accanto alla tua famiglia, ai tuoi cari figli, ai tuoi amici e alla tua adorata Franca!

Ti ricorderò sempre! Per la tua amicizia! Per la capacità che avevi di trasmettere a chi ti era caro l'amore per la vita, per gli affetti, per la gioia che le piccole cose ti davano! Sento spesso dire che è facile parlare bene di chi non c'è più! Non sono affatto d'accordo! Gli uomini si valutano per ciò che sono in grado di dare nel corso della vita... non per ciò che chi resta vorrebbe che fossero! Gli uomini si valutano per i loro piccoli meriti, per i gesti di grande valore che sono capaci di trasmettere! E tu eri esattamente così! Uomo di grandi, ma non facili, entusiasmi! Sapevi lasciarti coinvolgere dalla vita e coinvolgere gli altri nelle tue imprese! Vito, Amico caro! E' con grande affetto e tenerezza che ti ricorderò sempre! Mi hai lasciato una splendida lezione di vita!

Ho sempre pensato che la vita va assaporata in ogni istante! E tu hai confermato questo pensiero... fino alla fine! Hai affrontato con coraggio e dignità la tua battaglia, senza mollare mai! Oggi è il momento del dolore e della sofferenza, ma so di certo che non è ciò che tu vuoi! Non riesco a ricordarti senza sorridere! Per le tue corse per il paese, per seguire con determinazione le tue idee, per le tue battute, per il tuo dinamismo e la tua vivacità! Per non parlare del tuo impegno professionale! Nella tua lunga e brillante carriera da dirigente dell'Ufficio Anagrafe del Comune, sapevi offrire a tutti un consiglio, un parere, senza distinzione di classe e di status! Con leggerezza ed impegno! Con professionalità ed entusiasmo! Con semplicità e correttezza! Non riesco a ricordarti se non così! Vivo e dinamico! Mi ha colpito tutta la gente che ti ha voluto salutare! La nostra Chiesa Madre straripava, così come straripante sei stato tu! Ci sono uomini che calpestanto la terra senza lasciare orme! Le tue ci sono e restano ben salde e riconoscibili nel terreno... e sanno indicare, a chi ti ha voluto bene, il cammino da seguire...

Non avrei mai voluto dedicarti questo ricordo, ma so di certo che tu saprai apprezzarlo, così come eri capace di apprezzare tutto ciò che di bello la vita sa offrire!

Grazie di tutto Vito! Grande Amico!

Arianna Ditta

In ricordo di Don Biagio Alessi

"La Voce" perde un altro amico. Don Biagio Alessi, deceduto ad Agrigento lo scorso 20 gennaio all'età di 62 anni.

Giornalista, docente e storico, tutte passioni che ben si coniugavano con il Suo ministero sacerdotale. Talvolta, la stessa iconografia diventava oggetto di un'omelia dove per meglio comprendere un "quadro" biblico faceva spesso ricorso ad un "quadro" artistico.

La sua morte improvvisa ha scosso parrochiani e devoti, e i tanti amici che condividevano con lui la ricerca storica e la passione per la riscoperta del tempo passato.

La Voce esprime sentite condoglianze al presbitero agrigentino e alla famiglia del sacerdote.



Agritecnica

Tutto per l'irrigazione
agricoltura - edilizia - ferramenta
elettroutensileria



Catalanello Anthony M. - Cell. 393 9827023
Via A. Gramisci, 70 - Sambuca di Sicilia



Polilabor

SERVIZI SOCIALI

sede amministrativa

Via Stazione, 44 • Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942988 - Fax 0925 942988

In ricordo di Castrenze Trapani

L'Africa con le sue contraddizioni, i suoi colori, la sua umanità dolente, lo aveva conquistato, gli era entrata nell'anima la prima volta che era stato in Senegal. Ci sarebbe ritornato. Lo aveva giurato. E ha mantenuto la promessa. Era un uomo tosto Castrenze, coerente, di quelli che non demordono, spinti da un forte impulso, quello di "fare". E in Toscana, dove si era trasferito giovanissimo da Sambuca, negli anni '50, aveva trovato il suo habitat. E vi aveva costruito la sua vita. Non si risparmiava, Castrenze, integrando il suo impiego alle Poste con altre attività che appagavano la sua voglia di relazione, e con viaggi in Africa. La povertà di quella gente lo aveva colpito profondamente e gli era rimasta negli occhi e nel cuore. Al ritorno, a migliaia di chilometri di distanza, nella sua casa, tra i comfort e gli affetti più cari, non riusciva a farsene una ragione. In Senegal c'è ritornato altre due volte, fino al gennaio del 2008. Voleva comprare un piccolo terreno per costruirsi una casa e andarci a vivere con la moglie Gabriella. Avrebbe potuto alleviare, da vicino, i disagi di quelle popolazioni che già aveva aiutato dall'Italia, in tutti i modi, mandando anche attrezzature mediche. La tragedia si è consumata nel residence di Mbour. Tre ladri, due nigeriani e un ivoriano sono piombati di notte in camera dei coniugi Trapani. Uno ha cercato di soffocare Gabriella, gli altri due si sono accaniti su Castrenze, che ha cercato di reagire, massacrandolo. E' morto così il nostro generoso conterraneo in un residence sconosciuto del Senegal, in Africa, tra gente che tendeva la mano per accogliere e altra per uccidere. Resta il ricordo di un uomo che, a 68 anni, voleva dare una svolta alla sua vita e a quella degli altri. Resta il sogno di un sambucense onesto e coraggioso, la cui vita è stata spezzata per un pugno di euro.

La Voce, interprete dei sentimenti della comunità, si associa al dolore della moglie Gabriella, dei figli Katia, Stefano e Davide, della zia Giuseppina, del fratello Mimmo e di tutti i familiari.



In ricordo di Gianfranco Vincenti

Dopo una lunga lotta contro un male incurabile, si è spento, a Palermo, il 3 dicembre 2007, a soli 51 anni, Gianfranco Vincenti. La sua scomparsa ha destato unanime cordoglio in quanti l'hanno conosciuto ed hanno apprezzato, in lui, le grandi doti di umanità, di serietà e di onestà, fra essi, i suoi ex colleghi della Corte dei Conti presso la quale, ha svolto con zelo, responsabilità e competenza, le mansioni di Dirigente, presso la Sezione di Controllo, con il compito di ispezionare la gestione delle entrate e delle spese degli enti pubblici. Ma Gianfranco Vincenti è stato anche un abile addettore di cani da difesa e si deve proprio a lui la nascita del nucleo cinofili presso la Polizia Municipale di Palermo. Nel 2001 ha deciso di fondare, a Palermo, il reparto speciale per garantire gli interventi di protezione civile, formando, a tal uopo, i vigili urbani di Palazzo delle Aquile. Ha istituito anche uomini della Polizia ad utilizzare i cani per il ritrovamento di persone scomparse o rimaste sepolte sotto le macerie. Perfino a Milano, per molti anni, ha organizzato corsi di formazione, allenando, con simulazioni direttamente sul campo, gli agenti di Polizia appartenenti alle unità cinofile. Per la sua grande professionalità ed esperienza, ha ricevuto numerose onorificenze: fra esse, quella dell'attuale Capo della Polizia Antonio Manganelli, quando ancora ricopriva l'incarico di Questore a Palermo. La Voce si associa al dolore della moglie Rosanna Navarro, dei figli Giovanni e Valeria, della sorella Gabriella e dei familiari tutti.



In ricordo di Antonino Sciacchitano

Il 30 novembre, all'età di 85 anni, si è addormentato nel sonno dei giusti il sig. Antonino Sciacchitano. Lascia addolorati la moglie Antonina Zito i figli Aurelio e Margherita, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello e le sorelle. Uomo giusto e leale, lavoratore instancabile, ha coniugato il culto per il lavoro e l'amore per la famiglia a cui ha dedicato tutta la sua esistenza. La Voce porge sentite condoglianze ai familiari tutti.



AGENZIA ONORANZE FUNEBRI

Immacolata Concezione

di Campo
&
Montalbano

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H

Via G. Marconi, 57 - Sambuca di Sicilia
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - 0925 942326 - 339 4695223

TRINACRIA

di Guasto G. & Sciamè S.

IMPRESA FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA

Vicolo Oddo, 7 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 942527 / 943545
Cell. 338 4724801 - 333 7290869